

Comunicazione

Milano - Fin dall'inizio della guerra in Ucraina, Generali sta monitorando attentamente la situazione e le implicazioni per le sue attività e per i mercati finanziari. Alla luce di ciò, Generali conferma che:

- chiuderà il proprio ufficio di rappresentanza a Mosca;
- ha deciso di lasciare gli incarichi ricoperti nel board della compagnia assicurativa russa Ingosstrakh, di cui detiene una quota di minoranza del 38,5%. Generali, pertanto, non ha alcuna influenza sulla sua attività;
- Europ Assistance, che opera nel Paese, chiuderà la propria attività.

Per quanto riguarda gli investimenti finanziari e il business assicurativo, Generali sta valutando costantemente la propria marginale esposizione sul mercato russo ed è conforme al rispetto di tutte le sanzioni che potrebbero essere applicate.

Il Gruppo ha inoltre deciso di donare € 3 milioni per supportare i programmi a favore dei rifugiati, inclusa una donazione all'UNHCR, attualmente impegnata in prima linea sul fronte umanitario in Ucraina. È stata attivata inoltre una campagna di raccolta fondi da parte dei dipendenti di Generali, alle cui donazioni la Compagnia corrisponderà una somma di pari importo. Il ricavato sarà devoluto all'UNICEF per sostenere le sue attività a favore delle famiglie colpite.

IL GRUPPO GENERALI

Generali è uno dei maggiori player globali del settore assicurativo e dell'asset management. Nato nel 1831, è presente in 50 Paesi con una raccolta premi complessiva superiore a € 70,7 miliardi nel 2020. Con quasi 72 mila dipendenti nel mondo e 68 milioni di clienti, il Gruppo vanta una posizione di leadership in Europa e una presenza sempre più significativa in Asia e America Latina. L'impegno per la sostenibilità è uno degli *enabler* della strategia di Generali, ispirata all'ambizione di essere Partner di Vita per i clienti, offrendo soluzioni innovative e personalizzate grazie a una rete distributiva senza uguali.